

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del **31 LUGLIO 2025**

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



SANITÀ

STEFANO PETTONI

Altre dodici persone hanno contratto il virus West Nile, 11 delle quali hanno sintomi con febbre e sono monitorati a domicilio, mentre un'altra ha riscontrato la sindrome neurologica. A certificarlo le analisi effettuate dal laboratorio di Virologia dell'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

I 12 nuovi casi sono stati registrati tutti in provincia di Latina, nello specifico si sono distribuiti tra Latina, Cisterna, Pontinia, Priverno, Sabaudia e Santi Cosma e Damiano.

Con questi ultimi accertamenti, le conferme diagnostiche di positività di infezione da West Nile Virus sono salite a 58. Nel dettaglio: 54 casi monitorati dalla Asl di Latina, due casi monitorati dalla Asl Roma 6. Un caso monitorato dalla Asl di Frosinone. E un caso registrato fuori regione, con probabile esposizione nella provincia di Caserta. In più si contano tre decessi: una 82enne residente a Nerola morta all'ospedale di Fondi, un uomo di 77 anni di Isola del Liri (che aveva soggiornato a Baia Domizia nel casertano) morto allo Spallanzani e un uomo 86enne di Latina deceduto al Goretti.

Dei 58 casi di virus West Nile, 16 pazienti sono ricoverati in reparti ordinari, 6 persone sono state dimesse, 30 pazienti sono in cura presso il proprio domicilio, 3 pazienti sono ricoverati in terapia intensiva, 3 decessi.

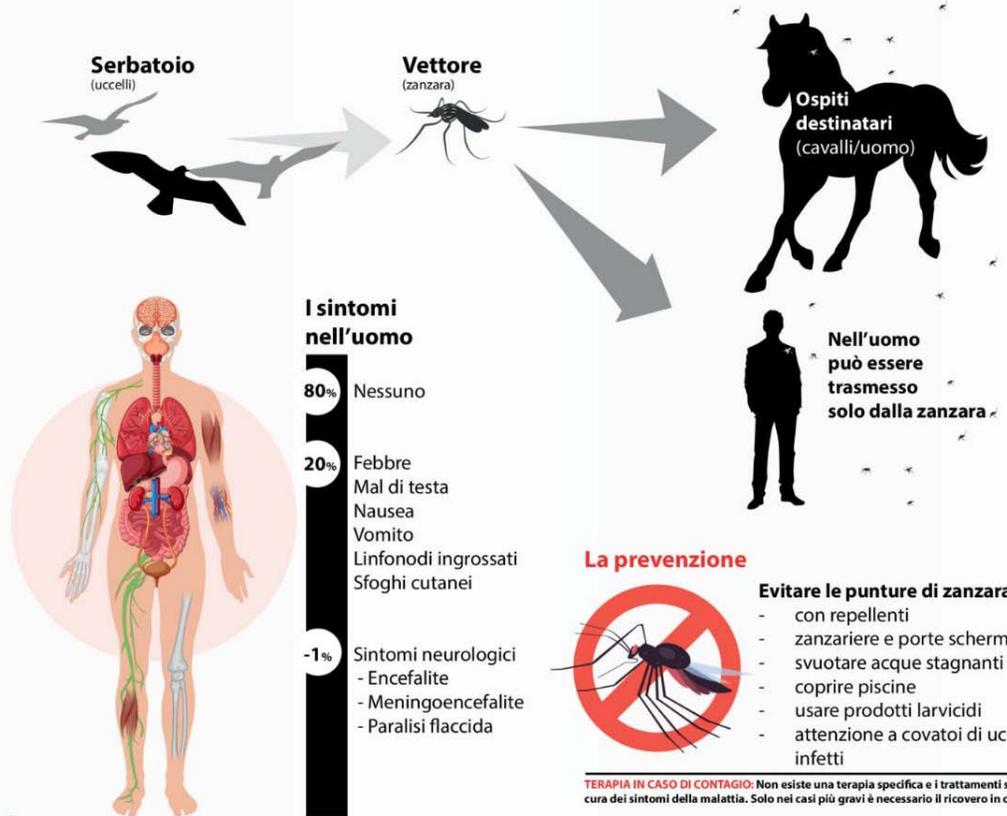
«L'aumento del numero di casi di febbre da West Nile Virus, segnalati al sistema di sorveglianza e inviati per diagnosi al laboratorio di riferimento regionale dello Spallanzani, evidenzia l'efficacia della rete di sorveglianza regionale e dell'azione



IL CICLO DI TRASMISSIONE DEL VIRUS

Dodici nuovi casi

Dodici persone hanno contratto il virus West Nile, 11 delle quali hanno sintomi con febbre e sono monitorati a domicilio, mentre un'altra ha riscontrato la sindrome neurologica. Tutti i nuovi casi registrati ieri riguardano la provincia di Latina. Con questi ultimi accertamenti, le conferme diagnostiche di positività di infezione da West Nile Virus sono salite a 58, di cui 54 nella nostra provincia



La situazione

West Nile, la Regione: disinfezioni urgenti

Ordinanza di Rocca: intervento straordinario per prevenire

I FINANZIAMENTI PER GLI INTERVENTI SONO GARANTITI DA RISORSE ECONOMICHE STRAORDINARIE STANZIATE DALLA REGIONE



Per prevenire la diffusione del virus il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha firmato una ordinanza urgente

VAIRO: «IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA GARANTISCE DI MONITORARE CON ATTENZIONE I PAZIENTI»

Il rafforzamento del sistema garantisce di monitorare con attenzione i pazienti che potrebbero progredire verso forme neurologiche e di valutare l'estensione della circolazione con

conseguenti interventi di controllo del vettore».

Intanto per prevenire la diffusione del virus il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha firmato una ordinanza urgente. L'ordinanza prevede che i Comuni della regione con circolazione virale in atto, eseguano, con urgenza e senza ritardo, interventi straordinari per il controllo vettoriale, con particolare riguardo alle attività di disinfezione, sia adulta che larvicida, come da indicazione delle Aziende sanitarie locali territorialmente competenti, con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana, il quale verifica, ai fini dell'erogazione del contributo, le attività e gli interventi. Il finanziamento di tali interventi sarà garantito da risorse economiche straordinarie stanziate dalla Regione Lazio con un'apposita delibera di Giunta».



Rissa in piazza a colpi di bottiglia

L'ennesima zuffa consumata in pieno giorno davanti ai tanti clienti delle attività: volano sedie e tavoli
Gli esercenti hanno presentato un esposto alle forze dell'ordine: «Così è impossibile andare avanti»

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Ancora un episodio di violenza in pieno centro a Cisterna. È accaduto nella serata di lunedì in piazza Amedeo di Savoia, dove una lite tra più persone è presto degenerata in una vera e propria rissa, sotto gli occhi increduli e impauriti di decine di cittadini e clienti seduti ai tavolini dei locali. Calci, pugni, spintoni e persino bottiglie di vetro utilizzate come armi. Il tutto mentre la piazza, come ogni sera d'estate, era affollata. Almeno dieci persone, quasi tutte straniere. A riportare la calma, dopo minuti di tensione e panico, è stato l'intervento della Polizia Locale e delle altre forze dell'ordine. Una scena che purtroppo si ripete. Solo poche settimane fa, nello stesso luogo, un uomo ha perso la vita al termine di un'altra lite finita nel sangue. E andando a ritroso nel tempo, non si contano più le risse e gli episodi di violenza registrati nella piazza, soprattutto nelle ore serali.

Una situazione diventata ormai insostenibile per commercianti e residenti. Proprio per questo motivo, l'Associazione Commercianti del Centro ha deciso di presentare un esposto formale alle autorità. Un documento dettagliato, firmato dalla presidente, in cui si denunciano «risse frequenti», «comportamenti violenti», «atti vandalici» e «disturbo della quiete pubbli-



Uno dei partecipanti alla rissa con in mano una bottiglia di vetro

**DUE MESI FA
L'AGGRESSIONE FINITA
NEL SANGUE E COSTATA
LA VITA A UN 53ENNE
DEL LUOGO**

ca» causati, si legge, «da gruppi di immigrati molto spesso ubriachi che litigano utilizzando bottiglie di vetro, sedie e tavoli delle attività».

Nell'esposto si segnalano anche danni materiali agli arredi e alle attività, fughe improvvise dei clienti e un crescente senso di insicurezza tra chi lavora o vive nella zona. I firmatari chie-

dono un intervento immediato delle forze dell'ordine, un monitoraggio costante della piazza centrale di Cisterna e una presenza rafforzata nelle ore più critiche.

Una richiesta che non arriva per la prima volta, ma che oggi si carica di nuova urgenza. Piazza Amedeo di Savoia – storicamente punto di ritrovo per giovani, famiglie e avventori – rischia di trasformarsi in una zona franca. E nemmeno la presenza delle telecamere del sistema di videosorveglianza sembra rappresentare un deterrente per chi si rende protagonista di queste azioni.

●



Discarica, parla Mantini

«Decisione viziata da gravi lacune, la nostra battaglia ha prevalso»

Il commento del sindaco dopo la sentenza del Tar che blocca il decreto

CISTERNA

«Abbiamo avuto ragione nell'insistere contro il decreto del Commissario regionale per i rifiuti che aveva individuato a giugno del 2022 la cava della Scavilana e la ex Goodyear quali siti dove realizzare una discarica a Cisterna e chiudere il ciclo dei rifiuti provinciali». Lo ha dichiarato il Sindaco di Cisterna Valentino Mantini, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale: «Il TAR, Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato questo decreto commissariale poiché era viziato irrimediabilmente da gravissime lacune». Nel dettaglio: «La Scavilana non era una cava dismessa data l'estrazione della pozzolana, mentre la battaglia che abbiamo com-

piuto sul sito della ex Goodyear si è fondata sulla vicinanza ad un'area ad elevato pregio agricolo per la coltivazione dei kiwi di indicazione geografica protetta di Latina. Inoltre, appena insediati, con una delibera di giunta comunale del dicembre del 2021 avevamo dato come indirizzo politico il recupero di quell'area attraverso la produzione di energie rinnovabili, con le comunità energetiche rinnovabili. Ma non solo. La Goodyear rimane una ferita per la nostra comunità, un colosso industriale dove hanno lavorato generazioni di cisternesi e non solo, sventata e umiliata, e dove sono morte decine di lavoratori a causa

**LA CAVA DELLA SCAVILANA
E L'AREA EX GOODYEAR
ERANO TRA I SITI INDICATI
NEL DECRETO DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

delle improvvise condizioni di sicurezza ambientale». Infine: «Avevamo rilevato che lo studio di fattibilità per l'individuazione dei siti di Cisterna, realizzato dalla Provincia di Latina, era di primo livello e non era sceso in maniera approfondita nella ricerca di zone idonee allo stoccaggio della frazione secca dei rifiuti e, per questo, non erano state valutate tutte le soluzioni possibili, a danno di una scelta che si concentrava sulla parte nord della nostra Provincia senza ulteriori indagini alternative. La nostra obiezione non era motivata dal mero fatto che non volevamo una discarica a Cisterna: conosciamo bene il problema del ciclo dei rifiuti, sappiamo che c'è la necessità di chiuderlo a livello provinciale. Ma quei 2 siti scelti gridavano tutta la loro inadeguatezza e l'incapacità ad essere la soluzione migliore per Cisterna e per la provincia pontina».



In alto l'area ex Goodyear in via Nettuno, mentre a sinistra l'ingresso della cava Scavilana sull'Appia